



02/03/2015

 I Ref. Oriella Martorana
 IL MAGISTRATO

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, successivamente modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

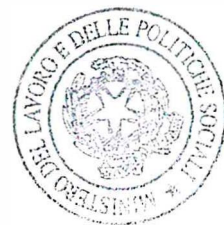
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150”*;

VISTO il proprio decreto del 4 novembre 2014, recante *“Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014, recante *“Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*.

VISTA legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017”* ed, in particolare, la Tabella 4, concernete lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATA la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, recante *“Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013”* con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni di fornire, nel sistema degli obiettivi rappresentato nel Piano della performance, un quadro coerente con l'impiego della totalità delle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate a ciascun centro di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2015, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 269 del 22 gennaio 2015, con il quale sono state assegnate al Capo di Gabinetto le risorse finanziarie individuate nella Tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2015 - Centro di Responsabilità Amministrativa “Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro”, Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 32.2 - Indirizzo politico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

[Handwritten signature]





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto ministeriale del 30 gennaio 2015, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2015 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21 gennaio 2015, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il triennio 2015-2017;

VISTA la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2015 del 30 gennaio 2015;

VISTO il proprio decreto del 30 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 9 aprile 2015, con cui è stato adottato il Piano della *performance* 2015 – 2017;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell' 11 giugno 2015 con la quale venivano approvati - in via preliminare- i decreti legislativi recanti rispettivamente disposizioni per la realizzazione e la semplificazione dell' attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale e disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, in attuazione della legge n. 183/2014;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 149, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

CONSIDERATE le specifiche proposte di rimodulazione avanzate dal Segretariato generale e dalla Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione e tenuto conto delle concrete cause oggettive che hanno determinato la riprogrammazione di alcuni obiettivi del citato Piano della *performance*;

RAVVISATA, sulla base di quanto sin qui evidenziato nei punti precedenti, la necessità di procedere alla rimodulazione degli obiettivi inseriti nel medesimo Piano;

SENTITO il Segretariato generale e l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, in ordine agli esiti dell'esame sulla coerenza interna ed esterna delle proposte di rimodulazione, nonché con riguardo ai profili di concordanza tra il ciclo della programmazione economico-finanziaria e le dinamiche di sviluppo della programmazione strategica;

CONSIDERATO che gli obiettivi rimodulati formano oggetto della valutazione della dirigenza di questo Ministero per l'anno 2015, secondo il Sistema di misurazione e valutazione vigente;





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

A partire dal 1 luglio 2015 al 31 dicembre 2015, si intendono rimodulati gli obiettivi di cui alle allegate schede tecniche, che costituiscono parte integrante del presente decreto (per il Segretariato generale: l'obiettivo A.ADL.4; per la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione: gli obiettivi: C.3.1, C.3.3, C.3.1.DL, C.3.3.LB, C.DL., C.LB), mentre l'obiettivo C.3.3.DL della citata Direzione Generale, è stato eliminato, alla luce delle motivazioni suesposte, con conseguente rideterminazione del punteggio dell'obiettivo C.1.2.

Si confermano i restanti obiettivi del Piano della *performance* 2015-2017, approvato con decreto ministeriale 30 gennaio 2015 (registrato dalla Corte dei Conti il 9 aprile 2015).

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio, per i controlli di rispettiva competenza.

10 DIC. 2015



Giuliano Poletti